herpy

SERPENTI

Spotted Python

Antaresia maculosa

Antaresia maculosa è un piccolo pitone notturno originario della costa orientale dell'Australia. Di solito raggiunge 90-130 cm, è tranquillo e resistente, mangia volentieri ed è tra i pitoni più adatti a chi si avvicina per la prima volta ai serpenti. Il disegno è formato da macchie scure dai bordi frastagliati su un fondo marrone chiaro. È molto abile a fuggire da terrari che non siano perfettamente chiusi.

Famiglia: Pythonidae Nome precedente: *Liasis maculosus; Antaresia maculosus*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**90-130 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**20-30 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Arboricolo e terrestre**
Habitat	**Savana, foresta pluviale e terreno roccioso**
Difficoltà	**Principiante**

CURA

Terrario min.	**90 × 45 × 45 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**24-29 °C**
Punto caldo	**32-35 °C**
Temperatura, notte	**20-24 °C**
Umidità	**20-80%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Vertebrati**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**18-36 mesi**
Uova per deposizione	**6-15 uova**
Incubazione	**50-60 giorni** a 31-32 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Antaresia maculosa è un pitone da snello a moderatamente robusto, con la testa stretta, la pupilla verticale e le fossette termosensibili lungo le labbra. Il corpo è leggermente compresso, la coda corta, e ai lati della cloaca si trovano piccoli speroni. Il disegno è irregolare e molto contrastato: macchie da marrone scuro a nere su un fondo marrone più chiaro. I bordi delle macchie sono frastagliati, perché il colore scuro è presente solo sulle scaglie intere. Le macchie possono restare isolate oppure fondersi in una striscia ondulata lungo il dorso. Il disegno si mantiene per tutta la vita, a differenza di *Antaresia childreni*, che da adulto è quasi privo di disegno.

Gli adulti misurano di solito 90-130 cm, coda compresa, e alcuni esemplari arrivano a circa 140 cm. Questo fa di *A. maculosa* la specie più grande del genere *Antaresia*. Le femmine diventano un po' più lunghe e pesanti dei maschi, ma la taglia adulta dipende molto da quanto cibo riceve l'animale, e alcuni maschi superano le femmine.

Nel 2021 la popolazione della penisola di Cape York è stata separata come sottospecie *A. m. peninsularis* in base a differenze genetiche. Non esistono caratteri esterni affidabili che distinguano le due forme. La popolazione della Nuova Guinea meridionale è stata proposta come specie a sé, *Antaresia papuensis*, ma non è generalmente riconosciuta, e la guida si riferisce alla specie australiana. Il nome della specie, *maculosa*, significa "macchiato". La specie è stata descritta nel 1873.

In cattività esistono diverse varianti di colore, ad esempio albino, leucistico e melanistico. La guida tratta la specie, non le morph. *A. maculosa* è la specie più allevata del genere e una scelta ragionevole come primo serpente.

Distribuzione e habitat

Antaresia maculosa vive nell'Australia orientale, dall'estremità della penisola di Cape York, nel Queensland settentrionale, verso sud lungo la costa a est della Great Dividing Range fino al New South Wales nord-orientale. Si trova anche su diverse isole lungo la costa del Queensland. La località tipica è stata fissata nella zona di Mackay, nel Queensland.

Ci sono ritrovamenti nella Nuova Guinea meridionale, ma alcuni studiosi considerano questi animali una specie a sé. L'Australia non consente l'esportazione di rettili selvatici, perciò tutti gli animali in commercio sono nati in cattività.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

> **Areale d'origine:** Australia.

HABITAT

Antaresia maculosa vive in molti tipi di ambiente: foresta pluviale e altri tipi di foresta, boschi aperti, praterie e aree rocciose. È notturna e trascorre il giorno nascosta in fessure, grotte, alberi cavi o sotto le pietre. È in parte arboricola, e gli esemplari più giovani preferiscono nascondigli sopraelevati più degli adulti.

Le prede sono lucertole, rane, piccoli mammiferi, uccelli e pipistrelli. I pipistrelli vengono spesso catturati all'ingresso delle grotte. I giovani si nutrono soprattutto di lucertole e rane, mentre gli adulti prendono anche roditori e uccelli. Il clima dell'areale è da tropicale a subtropicale, con estati calde e umide e inverni più freschi e secchi.

Cura

IL TERRARIO

Antaresia maculosa si gestisce come i suoi stretti parenti *Antaresia childreni* e *Antaresia stimsoni*, che hanno le stesse abitudini ed esigenze. Alcuni dati, soprattutto sulla riproduzione, sono presi da loro.

Un adulto di *A. maculosa* ha bisogno di un terrario di almeno 90 × 45 × 45 cm (lunghezza × larghezza × altezza). Il terrario deve essere lungo almeno quanto il serpente, in modo che possa distendersi completamente, abbastanza largo da permettergli di girarsi e abbastanza alto da consentire un uso sicuro di lampade riscaldanti e tubi UVB. Più grande è meglio, purché l'allestimento sia buono. I piccoli possono essere tenuti in piccole vaschette a prova di fuga con più nascondigli.

Allestisci almeno due nascondigli aderenti al corpo del serpente, uno nella zona calda e uno in quella fredda. Offri un nascondiglio umido con sfagno leggermente inumidito, inoltre pietre piatte, corteccia di sughero e rami stabili. La specie è in parte arboricola e si arrampica volentieri, quindi i rami devono essere ben fissati. Le pile di pietre vanno incollate e fissate, perché non possano scivolare e schiacciare il serpente, e il serpente deve poter essere raggiunto in ogni momento, anche tra le pietre. Evita le strisce adesive nel terrario.

Usa un substrato sciolto di 5-8 cm, ad esempio trucioli di pioppo, sabbia o una miscela di terra, sabbia e argilla. Il serpente scava volentieri. Carta da cucina e carta di giornale sono pratiche in quarantena.

Il terrario deve essere completamente a prova di fuga, meglio se con porte frontali e giunture ben chiuse. I piccoli sono minuscoli e passano attraverso le fessure più sottili. Le pareti a rete o a griglia non sono adatte ai serpenti. Il serpente va tenuto da solo al di fuori del periodo degli accoppiamenti, e due maschi non devono mai stare insieme.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Quarantena e igiene

TEMPERATURA

Il terrario deve avere un gradiente ben definito. La zona di basking e il nascondiglio caldo devono essere a 32-35 °C. Il lato fresco deve essere a 24-29 °C. Di notte la temperatura deve essere di 20-24 °C e non deve restare a lungo sotto i 20 °C. I piccoli di meno di un anno hanno bisogno di calore tutto il giorno e di un gradiente minore, intorno a 25-34 °C.

Usa una lampada riscaldante per creare una zona di basking, meglio due lampade, così da scaldare in modo uniforme l'intero serpente arrotolato. Un nascondiglio caldo si può ottenere con un tappetino riscaldante sotto una pietra, controllato da un termostato con la sonda nel nascondiglio. Il serpente non deve mai potersi avvolgere attorno a una fonte di calore né toccarla, perché provoca gravi ustioni. Misura le temperature con un termometro a infrarossi e sonde digitali.

Un periodo fresco in inverno, con la temperatura notturna abbassata gradualmente per 6-8 settimane, dà risultati migliori nella riproduzione, ma non è strettamente necessario. I serpenti malati o sottopeso non devono essere mandati in riposo invernale.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

A. maculosa non è esigente riguardo all'umidità dell'aria e tollera il 20-80 %. Le mute difficoltose dipendono per lo più da una temperatura sbagliata, non da un'umidità sbagliata. L'umidità è più alta sul lato fresco e di notte, e più bassa vicino alla fonte di calore.

Un nascondiglio umido nella zona fresca e un po' di nebulizzazione al mattino bastano. L'acqua fresca deve essere sempre disponibile in una ciotola pesante che non si rovesci. L'acqua si cambia ogni giorno e la ciotola si strofina ogni settimana con un disinfettante per animali.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è notturna, ma ha bisogno di un ritmo giorno-notte regolare. La luce resta accesa 12 ore al giorno in estate e viene ridotta a circa 10 ore in inverno, gestita da un timer.

La specie può sopravvivere senza UVB, ma gli UVB sono consigliati perché sostengono il ritmo circadiano e la sintesi di vitamina D da parte del serpente. La specie appartiene alla zona 2 di Ferguson. Usa un tubo T5 HO del 5-6 %, che copra l'intera zona di basking e sia posto sopra l'estremità calda. Punta a un indice UV di 2-3 all'altezza del dorso del serpente nella zona di basking. Con il tubo sopra una rete la distanza è di circa 25-33 cm, senza rete di circa 35-43 cm. Sostituisci il tubo ogni 12 mesi, anche se è ancora acceso.

ALIMENTAZIONE

Antaresia maculosa mangia topi e piccoli ratti di dimensioni adatte al serpente. La preda deve essere scongelata e scaldata a 32-38 °C in un sacchetto immerso in acqua calda. Usa una pinza da alimentazione con punte morbide, perché il serpente attacca con forza. Offri animali congelati e scongelati piuttosto che vivi.

I piccoli si alimentano ogni 7-10 giorni, gli adulti ogni 2-3 settimane. La preda deve pesare circa il 10 % del peso del serpente o essere larga 1-1,5 volte il serpente nel punto più largo. Se il serpente è troppo grasso si usano prede più piccole; se è troppo magro si alimenta più spesso. Molti esemplari accettano tutto il cibo che viene offerto e ingrassano, quindi pesa il serpente e osserva la forma del corpo con regolarità. Gli adulti possono rifiutare il cibo per settimane, a volte fino a sei mesi, soprattutto in inverno. Evita di alimentare un serpente che ha avuto troppo freddo o che non può scaldarsi dopo il pasto, perché il cibo può marcire nello stomaco e causare rigurgito o malattie gastrointestinali.

I piccoli spesso vanno convinti ad accettare i topi e all'inizio possono avere bisogno di piccole lucertole, perché in natura si nutrono di lucertole e rane. Gli adulti prendono anche roditori e uccelli. I maschi spesso smettono di mangiare durante il periodo degli accoppiamenti. Ogni 4-6 pasti la preda può essere spolverata leggermente con un integratore combinato di calcio e vitamine.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

A. maculosa è tranquilla, ha un forte riflesso alimentare e tollera bene la manipolazione. I giovani sono più nervosi e possono mordere o rizzarsi e colpire, ma si abituano alla manipolazione. Lascia in pace un serpente nuovo per circa due settimane e inizia a maneggiarlo solo quando mangia regolarmente. Comincia con 5 minuti al massimo per volta e rimetti il serpente nel terrario solo quando è calmo. Poi maneggialo almeno una volta a settimana e al massimo una volta al giorno.

Lascia che il serpente salga sulla mano invece di afferrarlo e sollevalo da sotto, in modo che il maggior numero possibile di parti del corpo sia sostenuto. Usa movimenti lenti. Non maneggiarlo nei primi giorni dopo un pasto né durante la muta, quando ha gli occhi azzurro latte. Il serpente morde raramente, ma lavati prima le mani, così che non sappiano di preda.

I serpenti nascondono le malattie. Un controllo da parte di un veterinario esperto in rettili ogni 6-12 mesi è una buona abitudine.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

La sessuazione si esegue con la sonda e deve essere fatta da una persona esperta o da un veterinario, perché un uso scorretto può causare gravi lesioni. La differenza tra i sessi è piccola: le femmine diventano di solito un po' più lunghe e pesanti, ma alcuni maschi superano le femmine. I maschi raggiungono la maturità sessuale dopo circa 18 mesi, e le femmine raramente depongono per la prima volta prima dei 3 anni e prima di pesare 350-500 g; i dati sono presi dai parenti stretti.

ACCOPPIAMENTO

La specie si riproduce facilmente. Un periodo fresco in inverno migliora la riproduzione: la temperatura notturna viene abbassata gradualmente a circa 22 °C per 6-8 settimane, mentre la temperatura diurna si mantiene intorno a 27 °C. Le coppie vengono riunite un paio di settimane dopo l'inizio del periodo e poi la temperatura notturna viene rialzata gradualmente. Gli accoppiamenti avvengono in inverno e le uova vengono deposte a fine primavera o all'inizio dell'estate.

I maschi non devono essere tenuti insieme durante il periodo degli accoppiamenti, perché combattono e possono ferirsi colpendosi, mordendosi e avvolgendosi l'uno all'altro. Molti maschi smettono di mangiare per alcune settimane durante gli accoppiamenti.

DEPOSIZIONE E COVATE

L'ovulazione si nota come un evidente rigonfiamento nella parte posteriore del corpo e dura poco, quindi può passare facilmente inosservata. La femmina compie la muta poco dopo, e le uova vengono deposte alcune settimane dopo la muta. La femmina di solito smette di mangiare quando porta le uova.

La covata arriva fino a 15 uova; il numero tipico non è documentato per la specie, ma in *Antaresia childreni* la covata è di solito di 8-12 uova. In natura la femmina si avvolge attorno alle uova e resta con loro fino alla schiusa dei piccoli.

INCUBAZIONE

Le uova possono restare con la femmina o essere spostate in un'incubatrice. Se vengono spostate, le uova si posizionano con lo stesso lato rivolto verso l'alto con cui sono state deposte e non devono mai essere girate. Segna la parte superiore con una matita. Le uova possono essere controllate in controluce con una piccola lampada per pochi secondi alla volta: le uova vive mostrano vasi sanguigni rossi, quelle morte no. Tieni la lampada vicina all'uovo solo per poco, così il calore non danneggia l'embrione.

Le uova si incubano a 31-32 °C e con alta umidità, in modo che si formi condensa sulle pareti dell'incubatrice; arieggia una volta al giorno. L'incubazione dura circa 50-60 giorni.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli appena nati sono molto piccoli. Tienili singolarmente in piccole vaschette a prova di fuga con più nascondigli e carta da cucina come fondo, e mantieni un po' di carta umida, perché la prima muta vada bene. I piccoli del genere possono mangiarsi a vicenda, quindi vanno separati subito.

Il primo pasto avviene dopo la prima muta. La difficoltà maggiore nell'allevamento è convincere i piccoli ad accettare i topi, perché in natura mangiano lucertole e rane. All'inizio possono essere necessarie piccole lucertole o rane, e il loro odore sui topi. Offri topi di dimensioni crescenti, dai topolini appena nati fino ai topi adulti e ai piccoli ratti.

Salute ed errori comuni

Antaresia maculosa è resistente, e la maggior parte dei problemi dipende da una temperatura o da un'alimentazione sbagliata. I problemi tipici sono:

- Respiro sibilante, muco o bocca aperta. Richiede il veterinario.
- Mute difficoltose. Dipendono per lo più da una temperatura sbagliata, più raramente da un'umidità sbagliata.
- Rigurgito, quando il serpente viene alimentato senza abbastanza calore dopo il pasto o maneggiato troppo presto dopo di esso.

- Obesità, perché molti esemplari accettano tutto il cibo che viene offerto.
- Periodi più lunghi senza appetito al di fuori dei mesi freschi, letargia, diarrea e movimenti anomali.
- Ustioni per contatto diretto con una fonte di calore.
- Serpentovirus (in precedenza chiamato nidovirus), diffuso tra i pitoni in cattività. Provoca una malattia respiratoria con muco e bocca aperta, l'infezione non scompare e molti animali infetti muoiono. Tieni i nuovi animali in quarantena e falli testare da un veterinario prima che si avvicinino ad altri pitoni.

Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se il serpente mostra uno dei segni sopra indicati o dimagrisce in modo evidente. I nuovi animali si tengono in quarantena per almeno sei mesi in una stanza separata, senza aria in comune con gli altri rettili. Accudiscili per ultimi e lava accuratamente mani e attrezzatura dopo.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.